

# CACCIAMATTA S.R.L.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Via SAN ROCCO SNC TAVERNOLA BERGAMASCA 24060 BG Italia
<b>Codice Fiscale</b>	03492560168
<b>Numero Rea</b>	BG 383260
<b>P.I.</b>	03492560168
<b>Capitale Sociale Euro</b>	20000.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	871000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.159.143	8.736.487
II - Immobilizzazioni materiali	131.778	149.253
III - Immobilizzazioni finanziarie	463.240	1.695
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>8.754.161</b>	<b>8.887.435</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	29.263	29.482
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.291.562	1.215.030
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.099	-
imposte anticipate	103.418	63.585
<b>Totale crediti</b>	<b>1.396.079</b>	<b>1.278.615</b>
IV - Disponibilità liquide	2.309.643	2.588.369
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>3.734.985</b>	<b>3.896.466</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>39.158</b>	<b>26.827</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>12.528.304</b>	<b>12.810.728</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	20.000	20.000
IV - Riserva legale	47.312	47.312
VI - Altre riserve	812.414	998.192
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	461.545	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	459.618	314.222
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.800.889</b>	<b>1.379.726</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.982.604</b>	<b>1.693.641</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>128.604</b>	<b>105.198</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.707.771	2.834.608
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.821.465	6.704.997
<b>Totale debiti</b>	<b>8.529.236</b>	<b>9.539.605</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>86.971</b>	<b>92.558</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>12.528.304</b>	<b>12.810.728</b>

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.692.436	8.354.436
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	3.425
altri	163.521	182.018
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>163.521</b>	<b>185.443</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>8.855.957</b>	<b>8.539.879</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	260.652	244.550
7) per servizi	5.691.962	5.446.984
8) per godimento di beni di terzi	384.203	361.862
9) per il personale		
a) salari e stipendi	375.920	372.976
b) oneri sociali	116.677	111.739
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	51.001	45.161
c) trattamento di fine rapporto	37.026	30.728
e) altri costi	13.975	14.433
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>543.598</b>	<b>529.876</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	642.456	786.381
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	577.091	649.244
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	65.365	137.137
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.259	5.830
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>648.715</b>	<b>792.211</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	219	(6.347)
13) altri accantonamenti	277.711	253.563
14) oneri diversi di gestione	154.345	206.969
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>7.961.405</b>	<b>7.829.668</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>894.552</b>	<b>710.211</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	214	209
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>214</b>	<b>209</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>214</b>	<b>209</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	187.322	214.115
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>187.322</b>	<b>214.115</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(187.108)</b>	<b>(213.906)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>707.444</b>	<b>496.305</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	295.552	224.950
imposte differite e anticipate	(47.726)	(42.867)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>247.826</b>	<b>182.083</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	459.618	314.222

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., della società che svolge l'attività di gestione strutture residenziali sanitarie di assistenza infermieristica per anziani, centri diurni integrati e altri servizi aventi finalità socio-assistenziali e sanitarie, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel

corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante, per la società che opera nel mercato della gestione delle residenze sanitarie assistenziali (RSA) e dei centri diurni integrati (CDI), non si sono verificati impatti negativi, poichè i ricavi dell'esercizio si sono mantenuti pressochè sui livelli del precedente esercizio, registrando un leggero incremento di poco più del 4%. Inoltre, il blocco delle tariffe stipulato in precedenza con i fornitori dell'energia elettrica e del gas, ha permesso alla società di evitare di subire gli effetti economici degli spropositati aumenti dei prezzi dell'energia registrati nel corso dell'esercizio in commento. Inoltre, gli strumenti finanziari derivati di copertura stipulati al fine di fissare un limite ai tassi d'interesse dei mutui bancari contratti in esercizi precedenti, ha permesso alla società di evitare il salasso derivante dal notevole incremento registrato dai tassi d'interesse. L'Organo amministrativo della Società, monitorando attentamente e costantemente l'evoluzione delle attività aziendali, è riuscito a contenere i costi di gestione delle strutture produttive dei servizi erogati. I risultati economici raggiunti nell'esercizio premiano le decisioni adottate ed inducono a guardare con fiducia ai futuri esercizi.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro; l'utile è positivo ed incrementa del 46%;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito; l'EBITDA è positivo ed in miglioramento;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

La liquidità è positiva e pari ad oltre il 18% del totale delle attività ed in linea con le passività in scadenza entro i 12 mesi. L'attivo corrente è ampiamente in grado di far fronte alle passività scadenti entro l'esercizio successivo.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Disciplina transitoria**

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C.

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Altre informazioni**

### **Conversioni in valuta estera**

Nel corso dell'esercizio la società non ha realizzato operazioni in valuta estera.

Si precisa come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 8.754.161.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -133.274.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte nell'Attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.I, comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- avviamento;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi di ammortamento, a euro 8.159.143.

#### **Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti**

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **costi di impianto e di ampliamento** sono stati capitalizzati nel limite del loro valore recuperabile del bene. Nel corso dell'esercizio in chiusura si è completato il loro ammortamento, pertanto nell'Attivo dello Stato patrimoniale sono esposti per un valore pari a euro "zero".

I costi iscritti si riferiscono alle spese di costituzione e di modifica dello statuto sociale della società. Il loro ammortamento è stato effettuato in quote costanti in un periodo non superiore a cinque anni.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale per euro 925, al netto degli ammortamenti applicati ai rispettivi beni immateriali.

Si riferiscono a creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Sono capitalizzati nel limite del loro valore recuperabile.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è costituita dai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo. L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'Attivo di Stato patrimoniale nei limiti del costo sostenuto e, al netto degli ammortamenti effettuati, ammonta ad euro 1.310.400. Si tratta del valore attribuito al complesso aziendale acquisito con l'acquisto della RSA Casa Sant'Angela Merici di Casazza (Bg).

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività dell'azienda acquisita e considerato che la posizione di vantaggio da essa ottenuta sul mercato appare stabile, grazie alle sue caratteristiche, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 10 anni.

Infatti, nel settore in cui opera l'azienda, la personalizzazione dei servizi prestati fa sì che i benefici e le sinergie derivanti dall'acquisizione si protraggano per un periodo non inferiore a quello originariamente stabilito in n. 10 anni.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 6.847.818, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- migliorie su beni di terzi per euro 12.301;
- diritto di superficie fabbricati di Casazza per euro 6.703.619;
- fitti passivi Esmate per euro 10.382;
- oneri per mutui Casazza per euro 121.516.

#### Costi per migliorie su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le migliorie sui beni di terzi, effettuate nella RSA - CDI - CAA Nobile Baglioni di Villa d'Almè (Bg), nel CDI Andrea e Maria Panzeri di Solto Collina frazione Esmate (Bg) e nel CAA Casa Micheli Sanga di Berzo San Fermo (Bg), sono ammortizzate in un periodo di tempo stabilito in n. 30 anni.

#### Diritto di superficie fabbricati di Casazza

Nelle voce "Altre immobilizzazioni immateriali" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisto del diritto di superficie dei fabbricati della RSA Casa Sant'Angela Merici di Casazza (Bg).

L'ammortamento del costo sostenuto per l'acquisto del diritto di superficie è effettuato nel periodo di utilizzo del diritto stesso, stabilito nel rogito notarile in n. 35 anni.

#### Fitti passivi Esmate

Tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" hanno trovato collocazione i costi sostenuti, alla stipula dell'atto notarile, per il pagamento anticipato dell'intero corrispettivo dovuto per l'affitto d'azienda del CDI Andrea e Maria Panzeri di Solto Collina frazione Esmate (Bg).

L'ammortamento è effettuato in n. 15 anni, sulla base del periodo di durata dell'affitto d'azienda, così come stabilito nell'atto notarile all'uopo stipulato.

#### Oneri accessori su mutui Casazza

Gli oneri accessori sostenuti dalla società per la sottoscrizione dei mutui contratti per l'acquisto del diritto di superficie della RSA Casa Sant'Angela Merici di Casazza (Bg) risultano iscritti nelle "Altre immobilizzazioni immateriali".

Ai suddetti oneri è applicato l'ammortamento sulla base della durata dei relativi finanziamenti.

Si precisa che le "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte in bilancio comprendono oneri pluriennali per i quali la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.Lgs. 139/2015, per effetto della



quale i costi pluriennali, relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D.Lgs. 139/2015, possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

### CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'Attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto, maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 131.778, al netto dei fondi di ammortamento.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

#### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

cespite	aliquota ordinaria	aliquota 2022	aliquota nuovi acquisti
Impianti e macchinari	15%	15%	7,50%
Attrezzatura specifica	12,50%	12,50%	6,25%
Attrezzatura	25%	25%	12,50%
Mobili e arredi	10%	10%	5%
Mobili e macchine d'ufficio	12%	12%	6%
Macchine ufficio elettroniche ( compresi computers e sistemi telefonici)	20%	20%	10%
Automezzi	20%	20%	\
Altri beni materiali	12%	12%	\

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Gli acquisti di beni di valore unitario inferiore a 516,46 euro, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati spesi per intero nell'esercizio della loro entrata in funzione, in considerazione della loro breve durata di utilizzazione, del loro costante rinnovamento e del loro ammontare contenuto rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 463.240.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;
- strumenti finanziari derivati.

#### **Crediti immobilizzati**

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti tributari derivanti dal riparto finale ai soci di una società partecipata estinta.

#### **DERIVATI DI COPERTURA**

Al 31/12/2022 è stato rilevato in bilancio alla sottoclasse B.III dell'Attivo, per euro 461.545, il valore degli strumenti finanziari derivati di copertura.

Si precisa che i contratti soddisfano la definizione di strumenti finanziari derivati, poiché il loro valore varia in ragione della variazione dei tassi di interesse, non richiedono un investimento netto iniziale e sono regolati a data futura.

#### **Derivati di copertura di flussi finanziari**

Gli strumenti finanziari derivati di copertura hanno l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi del sottostante tasso di interesse variabile pagato periodicamente sui debiti finanziari per mutui contratti con l'istituto di credito con il quale la società intrattiene rapporti finanziari. Gli strumenti finanziari derivati di copertura, aventi il medesimo nozionale dei mutui a cui sono correlati, sortiscono l'effetto di scambiare il tasso variabile contrattuale dei finanziamenti con un tasso fisso predeterminato. Pertanto i loro importi nozionali si riducono annualmente in coerenza con la riduzione delle passività oggetto di copertura. Al termine dell'esercizio i valori nozionali ammontavano a complessivi euro 6.611.438.

Come indicato nel principio contabile n. 32 emesso dall'O.I.C., con riferimento alle relazioni di copertura semplici, alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nell'Attivo di Stato patrimoniale gli strumenti di copertura al fair value per euro 461.545 e in contropartita ha alimentato la Riserva di Patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII). I derivati sono stati valutati al fair value risultante al termine dell'esercizio dalla documentazione fornita dall'istituto di credito che ha stimato l'ammontare del "mark to market" riferito ai singoli contratti derivati non quotati.

La riserva sarà adeguata al valore del fair value determinato al termine di ciascun esercizio successivo, e ciò sino alla scadenza dei contratti derivati. La stessa verrà eventualmente imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi dell'eventuale estinzione anticipata delle passività oggetto di copertura (mutui bancari).

### Movimenti delle immobilizzazioni

#### **B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	8.754.161
Saldo al 31/12/2021	8.887.435
Variazioni	-133.274

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'Attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	11.841.589	868.072	1.695	12.711.356
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.105.102	718.819		3.823.921
<b>Valore di bilancio</b>	8.736.487	149.253	1.695	8.887.435
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	549	56.096	461.545	518.190
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	915	7.704	-	8.619
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	577.091	65.365		642.456
<b>Altre variazioni</b>	113	(502)	-	(389)
<b>Totale variazioni</b>	(577.344)	(17.475)	461.545	(133.274)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	11.841.223	879.455	463.240	13.183.918
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.682.080	747.677		4.429.757
<b>Valore di bilancio</b>	8.159.143	131.778	463.240	8.754.161

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in chiusura, si è proceduto allo stralcio di un onere pluriennale, erroneamente iscritto in precedenti esercizi e per il quale non sono stati stanziati ammortamenti, imputando il relativo ammontare di euro 915 alle sopravvenienze passive. Inoltre, sempre nel corso dell'esercizio in commento, si è applicata una rettifica in diminuzione al fondo di ammortamento dei software, al fine di allineare i valori di bilancio con le risultanze del registro dei cespiti ammortizzabili, imputando il relativo ammontare di euro 113 alle sopravvenienze attive.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio in chiusura si è proceduto alla cessione e/o alla dismissione di alcuni beni strumentali non più idonei alle esigenze aziendali ed all'allineamento dei saldi di bilancio con le risultanze del registro dei cespiti ammortizzabili.

Più in dettaglio sono state effettuate:

- la dismissione, mediante ritiro e relativo smaltimento, di macchinari, iscritti nella voce B.II2) "Impianti e macchinari", con costo storico pari a euro 40.462, ammortizzati per euro 33.472, realizzando minusvalenze per euro 6.990;
- l'applicazione di una rettifica in diminuzione al fondo di ammortamento dei macchinari, iscritti nella voce B.II2) "Impianti e macchinari", al fine di allineare i valori di bilancio con le risultanze del registro dei cespiti ammortizzabili, imputando il relativo ammontare di euro 444 alle sopravvenienze attive;

- la rilevazione dell'ammortamento erroneamente non applicato nell'esercizio 2021 ad un'attrezzatura, iscritta nella voce B.II.4) "Altri beni", imputando il relativo importo alla sopravvenienze passive al fine di correggere l'errore commesso;
- la cessione di un telefono non funzionante al corrispettivo di euro 10, iscritto nella voce B.II.4) "Altri beni", con costo storico pari a euro 80, ammortizzato per euro 56, realizzando una minusvalenza di euro 14;
- la dismissione, mediante ritiro e relativo smaltimento, di macchine d'ufficio elettroniche, iscritte nella voce B. II.4) "Altri beni", con costo storico pari a euro 1.212, ammortizzate per euro 523, realizzando minusvalenze per euro 689;
- la dismissione, con radiazione dal PRA, di automezzi veicoli da trasporto, iscritti nella voce B.II.4) "Altri beni", con costo storico pari a euro 2.957 e completamente ammortizzati.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### **MOVIMENTI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI**

Nell'esercizio in chiusura è stato rilevato in bilancio il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi finanziari attesi sulle variazioni dei tassi d'interesse dei mutui bancari contratti dalla società in esercizi precedenti.

L'iscrizione, effettuata per la prima volta, ha comportato la sola esposizione del valore, ammontante ad euro 461.545 alla data del 31/12/2022, riferito alla stima del "mark to market" dei singoli contratti derivati non quotati, comunicato dall'istituto di credito alla società mediante apposita informativa della situazione al 31/12/2022.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### **Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

## **Attivo circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 3.734.985. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione di euro -161.481.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## **RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

### **Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 29.263.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -219.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione dei servizi erogati nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

#### *Rimanenze valutate al costo*

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto, essendo tale valore non superiore al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le rimanenze di beni di consumo.

#### *Categorie di beni fungibili - FIFO*

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

### **Variazione delle rimanenze**

Alla chiusura dell'esercizio le rimanenze di magazzino risultano leggermente diminuite rispetto all'esercizio precedente. Ancorchè il fatturato si sia incrementato, le rimanenze di magazzino registrano una flessione contenuta di euro 219, poichè si ritiene che la loro consistenza sia appropriata ed adeguata alle esigenze aziendali.

## **CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.396.079.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 117.464.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza, poichè il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

## Crediti commerciali

I crediti commerciali, comprese fatture e note credito da emettere, pari ad euro 1.248.094, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 6.259. Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione è stato utilizzato parzialmente per l'importo di euro 4.883 a copertura di insolvenze; il fondo svalutazione crediti al termine dell'esercizio in commento ammonta ad euro 7.206.

## Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16/11/2020 al 31/12/2022 (ovvero nel più lungo termine del 30/06/2023, purché entro il 31/12/2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimenti dal 01/01/2022 al 31/12/2022 (o 30/06/2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31/12/2022)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 6%</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni</li> </ul>
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 6%</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>

Nella voce C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 3.297, relativo all'acquisizione, nel corso del 2022, di beni materiali strumentali "ordinari" e di beni immateriali strumentali "ordinari". Il credito d'imposta è utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni (2022).

## Crediti tributari

I crediti tributari, iscritti nella sottoclasse C.II Crediti, sono costituiti per euro 39.909 dal credito vantato nei confronti dell'erario per il versamento a ruolo, effettuato a fronte di contenzioso tributario che è stato risolto a seguito di accordo conciliativo con l'Agenzia delle Entrate, per il quale la stessa Agenzia ne ha riconosciuto il diritto al rimborso, e per euro 3.297 dal credito d'imposta maturato sull'acquisto di beni strumentali nuovi ai sensi L. 178/2020, dei quali euro 1.099 esigibili oltre l'esercizio successivo.

## Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 103.418, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei principi contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo, sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

## Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Nella voce sono iscritti il credito per anticipi versati a fornitori per euro 927, il credito INAIL per euro 176 ed il credito per euro 258, vantato nei confronti della BCC Basso Sebino per il rimborso della quota sociale. Il rimborso, richiesto al momento della chiusura del rapporti finanziari con l'istituto di credito, è stato sollecitato nuovamente nel corso del 2022.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nell'attivo circolante, **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 2.309.643, corrispondono alle giacenze sul conto corrente detenuto presso l'istituto di credito con il quale sono intrattenuti i rapporti finanziari aziendali e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -278.726, in conseguenza delle dinamiche sviluppatesi nel corso del 2022, tra le quali si può annoverare la distribuzione di dividendi ai soci.

## **Ratei e risconti attivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 39.158.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 12.331.

### **Composizione della voce Ratei e risconti attivi**

Tra i ratei attivi iscritti in bilancio si segnalano, poichè significativi, il rateo su ricavi da GSE per euro 9.293 ed il rateo su differenziali positivi su interessi passivi mutui bancari per euro 3.094. Sono inoltre presenti altri ratei attivi di importo poco significativo, riferiti ad assicurazioni autoveicoli (rimborso parziale premio assicurativo per radiazione automezzo) ed a rette ospiti per servizi extra.

Nei risconti attivi iscritti in bilancio si segnalano, poichè significativi, il risconto su assicurazioni per euro 11.947, il risconto su differenziali positivi su interessi passivi mutui bancari per euro 4.876, il risconto su spese telefoniche e internet per euro 3.674, il risconto su assicurazioni autoveicoli per euro 1.725, il risconto su manutenzioni e riparazioni impianti, macchinari, attrezzature di terzi per euro 1.576, il risconto abbonamenti, riviste e libri per euro 823 ed il risconto manutenzioni e riparazioni impianti, macchinari, attrezzature di proprietà per euro 812.

Sono inoltre presenti altri risconti di importo poco significativo, riferiti a spese per ricerca e selezione del personale, a canoni software e ad altri costi amministrativi.

Nessuno dei risconti attivi ha durata oltre l'esercizio successivo e/o durata oltre i cinque anni.

### **Disaggi e costi transazione**

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'Attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale.

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il **Patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del Patrimonio netto sono iscritte nel Passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il Patrimonio netto ammonta a euro 1.800.889 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 421.163, costituita dall'utile conseguito nell'esercizio in chiusura, pari a euro 459.618, dall'appostazione della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, pari ad euro 461.545 e dalla diminuzione della Riserva straordinaria dell'importo di euro 500.000 a seguito della distribuzione di dividendi ai soci, deliberata dall'Assemblea dei soci in data 25/02/2022.

Le riserve del Patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

### **Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

L'utile dell'esercizio 2021, ammontante a euro 314.222, come deliberato dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio, è stato interamente destinato alla Riserva straordinaria.

Dalla Riserva straordinaria, come deliberato dall'Assemblea dei soci nel corso del 2022, è stato prelevato l'importo di euro 500.000 al fine di dare esecuzione alla distribuzione di dividendi ai soci.

Infine, al termine dell'esercizio in commento, la rilevazione in bilancio del valore di fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura, ha portato all'appostazione nel Patrimonio netto della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, per l'importo di euro 461.545.

### **Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**

Il Patrimonio netto, oltre che dall'utile d'esercizio pari ad euro 459.618, è costituito da:

- Capitale sociale euro 20.000
- Riserva legale euro 47.312
- Riserva straordinaria euro 812.414
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi euro 461.545

Con la sola eccezione della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, tutte le altre riserve sono disponibili.

La Riserva legale (riserva di utili) può essere utilizzata solo per copertura perdite.

La Riserva straordinaria (riserva di utili) può essere utilizzata per aumento di capitale, copertura perdite e distribuzione ai soci.



In caso di distribuzione, nel limite della quota distribuibile, sarà soggetta a tassazione ai sensi dell'art. 47 c. 1 TUIR 917/86.

La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (riserva di capitale), oltre a non essere disponibile, non è utilizzabile per copertura perdite e neppure distribuibile.

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale nella voce "B.III" dell'Attivo gli strumenti finanziari derivati di copertura al fair value per euro 461.545 e in contropartita ha iscritto la riserva di Patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value dei derivati alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (COPERTURA PERFETTA).

La riserva sarà adeguata al valore del fair value determinato al termine di ciascun esercizio successivo, e ciò sino alla scadenza dei contratti derivati. La stessa verrà eventualmente imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi dell'eventuale estinzione anticipata delle passività oggetto di copertura (mutui bancari).

Si evidenzia che le riserve di Patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del Patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Incremento per variazione di fair value	461.545
<b>Valore di fine esercizio</b>	461.545

## Fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12 e/o nella voce B.13.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 1.982.604 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 288.963.

## Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

La classe del Passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 123.009 relativo a Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

In particolare, la voce accoglie il fondo di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e più precisamente il fondo indennità di fine mandato amministratori, costituito con gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti e con l'accantonamento effettuato nell'esercizio in chiusura che, oltre allo stanziamento della quota di competenza del 2022, ha visto l'accantonamento anche delle pregresse quote non stanziate negli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016, imputate in contropartita alle sopravvenienze passive. Gli accantonamenti al fondo in esame sono stati rilevati alla voce B.7 per l'importo di euro 23.098, con riferimento alla quota di competenza dell'esercizio in commento ed alla voce B14 (sopravvenienze passive) per l'importo di euro 39.000, con riguardo al recupero delle pregresse quote non stanziate negli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016.

Inoltre, in prossimità della chiusura dell'esercizio, la liquidazione del trattamento di fine mandato spettante ad un ex amministratore ha determinato la riduzione del fondo indennità di fine mandato amministratori per l'importo di euro 50.846.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

### Altri Fondi

La classe del Passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 1.859.595 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri e più precisamente al Fondo ripristino immobilizzazioni in affitto d'azienda.

### Fondo ripristino immobilizzazioni in affitto d'azienda

Con riguardo al fondo ripristino immobilizzazioni in affitto d'azienda, si evidenzia che si è provveduto a stanziare il relativo accantonamento in ragione del contratto di affitto di azienda stipulato in data 16 dicembre 2015 con la Fondazione Buonomo Cacciamatta - 1836 - Onlus. Il contratto ha per oggetto l'azienda relativa alla RSA - CDI - CAA Nobile Baglioni di Villa d'Almè (Bg).

L'accantonamento dell'esercizio 2022, effettuato per l'importo di euro 277.711, è stato determinato come meglio indicato nella tabella che segue:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>costo storico</b>	<b>aliquota accantonamento</b>	<b>importo accantonamento</b>
Fabbricati RSA	4.458.766	3%	133.763
Imm. Nobile Baglioni	830.089	3%	24.903
Mobili e arredi	107.229	12%	12.867
RSA Villa d'Almè	3.539.256	3%	106.178
<b>Totale accantonamento per l'esercizio 2022</b>			<b>277.711</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale, se obbligata, provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del Passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 128.604;
- b. nella classe D del Passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote destinate ai fondi pensione non ancora versate al 31/12/2022 per euro 115. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza complementare.

L'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 34.926; nella stessa voce è inoltre computato l'importo di euro 1.453 con riferimento alle quote del T.F.R. erogato ai dipendenti dimissionari e l'importo di euro 647 con riferimento alle quote T.F.R. destinate alla previdenza complementare.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 128.604 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 23.406, pari all'accantonamento dell'esercizio di euro 34.926, ridotto dell'importo di euro 11.520 riferito alle somme erogate a dipendenti per dimissioni e/o anticipazioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza, poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 8.529.236.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.010.369.

### Debiti verso banche

I debiti verso banche, iscritti in bilancio nella classe del Passivo "D - Debiti", assommano a complessivi euro 6.716.736, dei quali euro 5.821.465 onorabili oltre l'esercizio successivo. Rispetto all'esercizio precedente i suddetti debiti evidenziano una riduzione di euro 974.301.

Si tratta di debiti riferiti a finanziamenti a medio-lungo termine, contratti dalla società negli anni 2017 e 2018 con l'istituto di credito Banco BPM, istituto con il quale sono intrattenuti tutti i rapporti finanziari aziendali.

Nello specifico i debiti sono così composti:

- mutuo ipotecario Banco BPM S.p.A., contratto nel 2017 e con durata di 15 anni, avente debito residuo alla data di chiusura dell'esercizio di euro 5.806.921, dei quali euro 5.283.849 onorabili oltre l'esercizio successivo;

- mutuo chirografario Banco BPM S.p.A., contratto nel 2018 e con durata 7 anni, avente debito residuo, alla data di chiusura dell'esercizio di euro 828.690, dei quali euro 537.616 onorabili oltre l'esercizio successivo;
- mutuo chirografario Banco BPM S.p.A., contratto nel 2018 e con durata 5 anni, avente debito residuo, alla data di chiusura dell'esercizio di euro 81.125, interamente onorabili nell'esercizio successivo.

### Debiti verso fornitori

In bilancio, nella classe del Passivo "D - Debiti", risultano iscritti debiti verso fornitori che, comprensivi degli importi di fatture e note credito da ricevere, ammontano a complessivi euro 1.582.714. Rispetto all'esercizio precedente, il loro importo risulta decemmetanto di euro 104.153.

### Debiti tributari

La classe del Passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 102.279 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'Attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

I debiti tributari per euro 57.247 riguardano il debito per saldo IRES, per euro 3.704 sono dovuti per il saldo IRAP, per euro 23.199 si riferiscono a ritenute effettuate a dipendenti e amministratori, per euro 3.288 riguardano le ritenute effettuate a professionisti, per euro 4.458 sono riferibili al debito IVA, per euro 1.172 sono costituiti dal debito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR ed infine per euro 9.211 attengono al debito verso erario per la rateazione di una cartella di pagamento, per la quale la società ha ottenuto una riduzione delle sanzioni irrogate mediante accordo conciliativo con l'Agenzia delle Entrate definito nel marzo 2022.

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella classe del Passivo "D - Debiti" sono iscritti debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale dovuti nei confronti dell'INPS per euro 35.048, nonché dovuti nei confronti dei fondi di previdenza complementare per euro 115.

### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti nella classe "D - Debiti" del Passivo, sono evidenziati al valore nominale.

La voce è composta per euro 37.054 dai debiti verso dipendenti per retribuzioni, per euro 131 dai debiti verso sindacati su retribuzioni ed infine per euro 55.159 dai debiti verso amministratori per compensi. Si precisa che i debiti verso amministratori sono comprensivi del debito dovuto nei confronti dell'ex amministratore a seguito dell'erogazione a suo favore del trattamento di fine mandato.

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali di proprietà. Risultano invece "Debiti verso banche", riferiti al mutuo ipotecario a lungo termine di originari euro 9.000.000, contratto con nel 2017 Banco BPM S.p.A. e avente durata di 15 anni, per il quale l'ipoteca concessa all'istituto di credito, è stata iscritta su beni immobili di proprietà della Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 - Onlus, dei quali la società detiene il diritto di superficie.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Ammontare</b>	2.975.419	5.806.921	5.806.921	2.722.315	8.529.236

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, si precisa quanto segue:

- i debiti di durata superiore a cinque anni, esposti nella tabella sopra riportata, si riferiscono a debiti verso banche dovuti dalla società a fronte del mutuo ipotecario, contratto nell'anno 2017 con Banco BPM, avente scadenza dell'ultima rata di rimborso del finanziamento in data 30/04/2032;
- i debiti assistiti da ipoteche indicati nella tabella sopra riportata, sono relativi a debiti verso banche, sempre dovuti dalla società a fronte del mutuo ipotecario contratto con Banco BPM S.p.A. nell'anno 2017, garantiti da iscrizione ipotecaria effettuata su beni immobili di proprietà della Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 - Onlus, detenuti dalla società in diritto di superficie.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 86.971.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -5.587.

Tra i ratei passivi iscritti in bilancio, si segnalano, poichè significativi, il rateo per ferie e permessi dipendenti per euro 55.013, il rateo per contributi sociali su ferie e permessi dipendenti per euro 15.843, il rateo per contributi INAIL su ferie e permessi dipendenti per euro 612, il rateo per assicurazioni per euro 8.584 ed il rateo per utenze acquedotto - acqua per euro 2.313.

Sono inoltre presenti altri ratei di importo poco significativo, riferiti a manutenzioni e riparazioni impianti, macchinari e attrezzature di proprietà, a manutenzioni e riparazioni impianti, macchinari e attrezzature di terzi, a spese telefoniche cellulari, a rimborsi chilometrici soci ed a consulenze legali.

I risconti passivi iscritti in bilancio si riferiscono integralmente a contributi in c/impianti per acquisto di beni strumentali nuovi ai sensi della L. 178/2020.

Il loro ammontare pari ad euro 3.040, per l'importo di euro 2.525 ha durata oltre l'esercizio successivo, e di quest'ultimo importo, euro 555 hanno durata oltre i cinque anni.

Nessun rateo passivo ha durata oltre l'esercizio successivo e/o durata oltre i cinque anni.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.692.436. Nella voce sono iscritti i ricavi delle rette addebitate agli ospiti delle strutture gestite dalla società (RSA Buonomo Cacciamatta 1836 di Tavernola Bergamasca (Bg), RSA Casa Sant'Angela Merici di Casazza (Bg), RSA - CDI - CAA Nobile Baglioni di Villa d'Almè (Bg), CDI Andrea e Maria Panzeri di Solto Collina Frazione Esmate (Bg) e CAA Casa Micheli - Sanga di Berzo San Fermo (Bg)), nonché i contributi regionali ricevuti a fronte dell'attività svolta dalla società, considerata di interesse pubblico.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 163.521.

Nella voce A.5) "Altri ricavi e proventi", nella sotto-voce "Altri", sono iscritti ricavi per servizi extra erogati agli ospiti delle strutture per euro 98.876, altri ricavi diversi per euro 29.051, ricavi da convenzione GSE per euro 13.626, altri rimborsi diversi per euro 11.077, rimborsi imposta di bollo per euro 6.060, locazioni attive occasionali per euro 3.300, rimborsi e risarcimenti assicurativi per euro 690, sopravvenienze attive per euro 557, arrotondamenti attivi per euro 27, nonché proventi per la quota di competenza dell'esercizio del credito d'imposta sull'acquisto di beni strumentali nuovi per euro 257.

### **Contributi conto impianti - credito d'imposta beni strumentali nuovi L. 178/20**

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali materiali e immateriali nuovi "ordinari".

Il suo ammontare, pari a complessivi euro 3.297, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 257; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 3.040.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B.6) includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi all'accantonamento al fondo trattamento di fine mandato amministratori per euro 23.098.

Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo ripristino immobilizzazioni in affitto d'azienda, lo stesso è stato correttamente iscritto nella voce B.13 per l'importo di euro 277.711 con contropartita la classe del Passivo "B - Fondi per rischi e oneri". Si tratta dell'accantonamento effettuato a fronte del contratto di affitto di azienda della RSA - CDI - CAA Nobile Baglioni di Villa d'Almè (Bg), stipulato nel dicembre 2015 con la Fondazione Buonomo Cacciamatta - 1836 - Onlus.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.961.405.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Nel bilancio della società non sono presenti proventi da partecipazioni, ma sono iscritti solo proventi per interessi attivi maturati sul conto corrente bancario.

Gli interessi e altri oneri finanziari, iscritti alla voce C.17 di Conto economico, sono costituiti dalla commissione disponibilità fondi pari ad euro 1.750 e dagli interessi passivi su mutui che, comprensivi dei differenziali negativi e positivi derivanti dagli strumenti finanziari derivati di copertura, ammontano a complessivi euro 185.570.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate solamente differenze permanenti.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'Attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	295.552
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	0
Imposte anticipate: IRES	43.510
Imposte anticipate: IRAP	5.236
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	1.020
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>-47.726</b>
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>247.826</b>

Nei prospetti che seguono sono espone le modalità di calcolo delle imposte IRES ed IRAP, nonché la



determinazione della loro base imponibile, oltre all'esposizione della fiscalità anticipata.

<b>PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE - Imposte correnti, differite e anticipate - Anno 2022</b>						
	I.R.E.S. ESERCIZIO 2022 (24%)			I.R.A.P. ESERCIZIO 2022 (3,90%)		
	IMPONIBILE		IMPOSTA	IMPONIBILE		IMPOSTA
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DEL CALCOLO DELLE IMPOSTE	707.444		169.786	2.111.252		82.339
Residui iniziali imposte anticipate (vantaggi del passato)	(32.888)		(7.893)	0		0
Residui iniziali imposte differite (svantaggi del passato)	0		0	0		0
Differenze permanenti dell'esercizio 2022:						
Positive (costi non riconosciuti fiscalmente o maggiori ricavi)	115.914		27.819	95.524		3.725
Negative (maggiori costi o minori ricavi)	(74.676)		(17.922)	(257)		(10)
Deduzioni IRAP (costo lavoro a tempo indeterminato)				(485.421)		(18.931)
Differenze temporanee dell'esercizio 2022:						
Positive (costi spostati in avanti o ricavi anticipati)	181.290		43.510	134.266		5.236
Negative (ammortamenti anticipati o minori ricavi)	0		0	0		0
IMPONIBILE FISCALE	897.084	Imposte esigibili	215.300	1.855.364	Imposte esigibili	72.359
		Imposte anticipate	(43.510)		Imposte anticipate	(5.236)
		Imposte differite	0		Imposte differite	0
Effetti in dichiarazione:						
Rigiri imposte anticipate di anni precedenti di cui si è beneficiato nel 2022			(7.893)			0
Rigiri imposte differite di anni precedenti utilizzate nel 2022			0			0
Imposte in dichiarazione 2022			215.300			72.359
Residui finali imposte anticipate residue al 31/12/2022			(92.946)			(10.472)
anno 2023	(8.621)			0		
anno 2024	(7.149)			0		
anno 2025	(6.000)			0		
anno 2026	(4.471)			0		
anno 2027	(18.417)			(2.626)		
anno 2028 e seguenti	(48.288)			(7.846)		
Residui finali imposte differite residue al 31/12/2022			0			0

**IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2022**

RIPRESE FISCALI	VARIAZIONE PERMANENTI	VARIAZIONI TEMPORANEE	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Super ammortamenti (maggiorazione 30%/40%) *	6.316							
Credito d'imposta acquisto beni strumentali (indiretto)	257							
Deduzione 100% IMU fabbricati strumentali *	42.294							
Deduzione Art. 105 comma 3 TUIR *	39							
Deduzione IRAP per oneri finanziari *	7.478							
Deduzione IRAP riferita al costo del lavoro *	18.292							
<b>TOTALI</b>	<b>74.676</b>	<b>0</b>						
Aliquota I.R.E.S.	24,00%	24,00%	0	0	0	0	0	0
Aliquota I.R.A.P.	3,90%	3,90%	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE IMPOSTE</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\* = Riprese fiscali solo ai fini IRES

Debito per imposte differite "esistente" e residuo al 31/12/2022

(Imposte a scadere dal 2023)

I.R.E.S.	0
I.R.A.P.	0

**IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2022**

RIPRESE FISCALI	VARIAZIONE PERMANENTI	VARIAZIONI TEMPORANEE	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028 e seguenti
Manutenzioni eccedenza esercizio 2017		31.858	6.372						
Manutenzioni eccedenza esercizio 2018		30.667	6.133	6.133					
Manutenzioni eccedenza esercizio 2019		23.939	4.788	4.788	4.788				
Manutenzioni eccedenza esercizio 2020		31.857	6.371	6.371	6.371	6.371			
Manutenzioni eccedenza esercizio 2021		46.120	9.224	9.224	9.224	9.224	9.224		
Manutenzioni eccedenza esercizio 2022		47.024		9.405	9.405	9.405	9.405	9.405	
Ammortamento avviamento Casazza (es. prec.)		134.266						67.334	66.932

Ammortamento avviamento Casazza (esercizio)		134.266							134.266
Sanzioni ed imposte indeducibili	6.951								
Costi indeducibili	4.721								
Rimborsi chilometrici soci	1.643								
Ammortamenti telefonia *	90								
Costi e spese telefonia *	3.964								
Ammortamenti autovetture *	2.635								
Costi e spese autovetture *	13.290								
Vitto e alloggio (deducibile al 75%) *	411								
Imposta Municipale Unica	42.294								
Sopravvenienze passive	39.915								
TOTALI	115.914	181.290							
Aliquota I.R.E.S.	24,00%	24,00%	7.893	8.621	7.149	6.000	4.471	18.417	48.288
Aliquota I.R.A.P.	3,90%	3,90%	0	0	0	0	0	2.626	7.846
TOTALE IMPOSTE			7.893	8.621	7.149	6.000	4.471	21.043	56.134

\* = Riprese fiscali solo ai fini IRES

Credito per imposte anticipate "esistente" e residuo al 31/12/2022

(Imposte a scadere dal 2023)

I.R.E.S.	92.946
I.R.A.P.	10.472

<b>DETERMINAZIONE IMPONIBILE FISCALE IRES</b>	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	707.444
Differenze permanenti dell'esercizio 2022:	
Super ammortamenti (maggiorazione 30%/40%)	-6.316
Credito d'imposta acquisto beni strumentali (metodo indiretto)	-257
Deduzione 100% IMU fabbricati strumentali	-42.294
Deduzione Art. 105 comma 3 TUIR	-39
Deduzione IRAP per oneri finanziari	-7.478
Deduzione IRAP riferita al costo del lavoro	-18.292
Manutenzioni eccedenza 2017	-6.372
Manutenzioni eccedenza 2018	-6.133
Manutenzioni eccedenza 2019	-4.788
Manutenzioni eccedenza 2020	-6.371
Manutenzioni eccedenza 2021	-9.224
Imposta Municipale Unica	42.294
Sanzioni ed imposte indeducibili	6.951

Costi indeducibili	4.721
Rimborso chilometrici soci	1.643
Sopravvenienze passive	39.915
Ammortamento telefonia	90
Costi e spese telefonia	3.964
Ammortamento autovetture	2.635
Costi e spese autovetture	13.290
Vitto e alloggio (deducibile al 75%)	411
Differenze temporanee dell'esercizio 2022:	
Ammortamento avviamento Casazza	134.266
Manutenzioni eccedenza 2022	47.024
<b>IMPONIBILE FISCALE IRES</b>	<b>897.084</b>

<b>DETERMINAZIONE IMPONIBILE FISCALE IRAP</b>	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	894.552
Compensi amministratori	279.866
Contributi Inps amministratori	56.557
Accantonamento al fondo TFM amministratori	23.098
Costi del personale dipendente	543.599
Contributi Inail	-1.085
Svalutazione crediti	6.259
Rimborsi chilometrici amministratori	30.696
Accantonamento fondo ripristino beni affitto d'azienda	277.710
Deduzioni IRAP (costo lavoro a tempo indeterminato)	-485.421
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA IRAP</b>	<b>1.625.831</b>
Differenze permanenti dell'esercizio 2022:	
Imposta Municipale Unica	42.294
Sanzioni ed imposte indeducibili	6.951
Costi indeducibili	4.721
Rimborso chilometrici soci	1.643
Sopravvenienze passive	39.915
Credito d'imposta acquisto beni strumentali (metodo indiretto)	-257
Differenze temporanee dell'esercizio 2022:	
Ammortamento avviamento Casazza	134.266
<b>IMPONIBILE FISCALE IRAP</b>	<b>1.855.364</b>

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per imposte IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del Passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Gli importi dei debiti per imposte sul reddito sono esposti in bilancio al netto dei crediti, riportati dal precedente esercizio, degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite nell'esercizio in chiusura.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	15
Operai	1
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>16</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
<b>Compensi</b>	<b>279.866</b>

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base di apposite delibera di Assemblea dei soci.

Il compenso spettante all'Organo Amministrativo per l'esercizio 2022, ammontante ad euro 279.866, è stato esposto nel Conto economico del bilancio nella voce B.7, voce nella quale sono stati appostati anche i relativi contributi previdenziali a carico della società, calcolati sui compensi e ammontanti a euro 56.557. I compensi sono stati integralmente pagati entro il termine previsto dalla normativa fiscale e pertanto sono risultati deducibili dal reddito della società.

La società, sia nell'esercizio in commento che nei precedenti esercizi, non ha concesso anticipazioni agli

amministratori.

La società inoltre, sia nell'esercizio in commento che nei precedenti esercizi, non ha prestato garanzie a favore degli amministratori e nemmeno ha assunto impegni nei confronti dei medesimi e/o a loro favore.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento, non vi sono impegni assunti dalla società da esporre nella presente Nota integrativa.

Si segnala comunque che la società, a fronte del contratto di affitto d'azienda, stipulato in data 16 dicembre 2015 con la Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 - Onlus, avente ad oggetto la RSA - CDI - CAA Nobile Baglioni di Villa d'Almè (Bg), ha costituito un fondo ripristino immobilizzazioni in affitto d'azienda che accoglie gli accantonamenti annualmente stanziati in bilancio e trova allocazione nel Passivo dello Stato Patrimoniale nella classe "B. Fondi per rischi e oneri".

### Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La società non ha prestato garanzie di nessun genere e pertanto non vi sono importi non risultanti dallo Stato patrimoniale da menzionare nella presente Nota integrativa.

### Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Si precisa che, alla data di bilancio, la società non è interessata da passività potenziali da menzionare nella presente Nota integrativa.

### Beni di terzi presso la società

A fronte del contratto di affitto d'azienda relativo alla RSA - CDI - CAA Nobile Baglioni di Villa d'Almè (Bg), stipulato con la Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 - Onlus, presso la società vi sono i beni di proprietà di terzi oggetto del contratto.

I beni di proprietà di terzi, presenti nella struttura di Villa d'Almè (Bg), sono riportati nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	costo storico
Attrezzatura specifica	2.337
Attrezzature	81.018
Fabbricati RSA	4.458.766
Imm. Nobile Baglioni	830.089
Macchine per ufficio	6.515
Mobili e arredi	107.229
Impianti	2.970
RSA Villa d'Almè	3.539.256

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

La società nel corso dell'esercizio in commento ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 - Onlus. Infatti con la Fondazione la società ha in essere un contratto di affitto d'azienda e due contratti di locazione immobili. Le operazioni intrattenute con la Fondazione sono costituite dal pagamento del canone di affitto per la RSA - CDI - CAA Nobile Baglioni di Villa d'Almè, detenuta in affitto d'azienda, dal pagamento del canone di locazione dell'immobile della RSA Buonomo Cacciamatta 1836 di Tavernola Bergamasca (Bg) e dal pagamento del canone di locazione dell'immobile del CAA Casa Micheli - Sanga di Berzo San Fermo (Bg).

Tutti i contratti stipulati con la Fondazione sono stati conclusi a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e quindi a normali condizioni di mercato. Perciò tali operazioni non condizionano e/o alterano le risultanze di bilancio.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente Nota integrativa.

Con riferimento alla pandemia da Covid-19, si puntualizza come Cacciamatta S.r.l. abbia ormai superato tutte le difficoltà incontrate nel periodo emergenziale e, anche se con l'adozione di tutte le necessarie precauzioni sanitarie proprie di ambienti nei quali sono ospitati soggetti cosiddetti "fragili", è tornata a svolgere la propria attività in una condizione pressochè normale.

Anche per quanto riguarda il conflitto in corso tra Ucraina e Russia, la scelta degli amministratori di bloccare le tariffe dell'energia e del gas, si è rivelata azzeccata ed importante al fine di evitare gli effetti della spropositata corsa registrata nel 2022 dai prezzi di energia e gas. Ciò ha posto la società al riparo dalle problematiche generatesi con lo scoppio della guerra e la pongono nelle migliori condizioni per affrontare gli eventuali futuri aumenti che potrà incontrare al termine del periodo di blocco delle tariffe. Sul versante dei tassi di interesse, notevolmente incrementatisi nel corso el 2022, la società per la propria esposizione debitoria con il sistema bancario aveva provveduto a fissare un limite massimo, sottoscrivendo strumenti derivati di copertura che scambiano il tasso di interesse variabile proprio dei mutui con un tasso fisso predeterminato, mettendosi così al riparo dai rischi di forte innalzamento dei tassi d'interesse.

Alla luce di ciò, si ritiene importante ed opportuno precisare che il presupposto della continuità aziendale continua ad essere presente e pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**



**Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

**DERIVATI DI COPERTURA****Derivati di copertura di flussi finanziari**

La società ha sottoscritto con il Banco BPM S.p.A. tre strumenti finanziari derivati di copertura che hanno l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi sulle variazioni del tasso di interesse dei mutui contratti con lo stesso istituto di credito.

Si espongono in dettaglio le informazioni disponibili riferite ai suddetti derivati di copertura.

Derivato OTC non quotato di copertura del mutuo ipotecario di originari euro 9.000.000, con decorrenza 28/04/2017 e scadenza ultima rata di rimborso il 30/04/2032:

- Tipologia contratto: Tasso Fisso con Minimo Garantito - Amortizing.
- Strumento sottostante: SWAP T.P.
- Scadenza: 04/05/2032.
- Importo Nozionale: 5.700.000.
- Fair value: Mark To Market al 31/12/2022 pari a euro 431.211, determinato da Banco BPM S.p.A. mediante l'utilizzo di strumenti di pricing di proprietà del Gruppo Banco BPM. Il valore è espressione delle condizioni di mercato in vigore al momento del calcolo.
- Rapporto di Copertura: lo strumento, strettamente relazionato al mutuo ipotecario, consente di scambiare il tasso variabile contrattuale del finanziamento con un tasso fisso predeterminato. Quindi questa relazione semplice permette di mantenere sotto controllo i futuri flussi finanziari attesi.

Derivato OTC non quotato di copertura del mutuo chirografario di originari euro 2.070.000, con decorrenza 20/09/2018 e scadenza ultima rata di rimborso il 20/09/2025:

- Tipologia contratto: Tasso Fisso - Amortizing.
- Strumento sottostante: I.R. SWAP
- Scadenza: 20/09/2025.
- Importo Nozionale: 830.176.
- Fair value: Mark To Market al 31/12/2022 pari a euro 29.424, determinato da Banco BPM S.p.A. mediante l'utilizzo di strumenti di pricing di proprietà del Gruppo Banco BPM. Il valore è espressione delle condizioni di mercato in vigore al momento del calcolo.
- Rapporto di Copertura: lo strumento, strettamente relazionato al mutuo ipotecario, consente di scambiare il tasso variabile contrattuale del finanziamento con un tasso fisso predeterminato. Quindi questa relazione semplice permette di mantenere sotto controllo i futuri flussi finanziari attesi.

Derivato OTC non quotato di copertura del mutuo chirografario di originari euro 530.000, con decorrenza 20/09/2018 e scadenza ultima rata di rimborso il 30/09/2023:

- Tipologia contratto: Tasso Fisso - Amortizing.
- Strumento sottostante: I.R. SWAP
- Scadenza: 30/09/2023.
- Importo Nozionale: 81.261.
- Fair value: Mark To Market al 31/12/2022 pari a euro 910, determinato da Banco BPM S.p.A. mediante l'utilizzo di strumenti di pricing di proprietà del Gruppo Banco BPM. Il valore è espressione delle condizioni di mercato in vigore al momento del calcolo.
- Rapporto di Copertura: lo strumento, strettamente relazionato al mutuo ipotecario, consente di scambiare il tasso variabile contrattuale del finanziamento con un tasso fisso predeterminato. Quindi questa relazione semplice permette di mantenere sotto controllo i futuri flussi finanziari attesi.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

### **Azioni proprie e di società controllanti**

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

#### **Comma 125-bis – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto (criterio di cassa) da pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti richiamati dalla norma, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di cui alla Legge 4 agosto 2017 n. 124, articolo 1, comma 125 bis.

Per quanto riguarda eventuali contributi, sovvenzioni, vantaggi registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, si rimanda alla consultazione dello stesso registro.

Per quanto riguarda eventuali Aiuti di Stato e/o gli Aiuti De Minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, la loro pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Pertanto, con riferimento agli eventuali contributi, sovvenzioni, vantaggi economici, ecc., pubblicati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, si rimanda alla consultazione del registro stesso.

Inoltre, ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n.124, si precisa che la società pubblica annualmente nel proprio sito web, nella sezione "società trasparente", l'elenco di tutti i proventi ricevuti da pubbliche amministrazioni per prestazioni erogate e/o compartecipazione al pagamento delle rette degli ospiti delle proprie strutture.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

#### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 459.618, interamente alla Riserva straordinaria, poichè la Riserva legale ha raggiunto e superato il limite previsto dall'art. 2430 C.C.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

#### **Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti**

Alla data di chiusura del presente bilancio (31/12/2022) nel Patrimonio netto non sono presenti Riserve o fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione e neppure Riserve o fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

#### **Riserve incorporate nel Capitale sociale**

Nessuna riserva è stata incorporata nel Capitale sociale nell'esercizio in corso, né in esercizi precedenti.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Tavernola Bergamasca, 31 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Foresti Rosario (Presidente)

Gaverini Mirko

Francesconi Lisa